

DISCIPLINARE ORGANIZZATIVO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E PER LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO

Articolo 1 - oggetto

Il presente disciplinare organizzativo stabilisce le modalità per la celebrazione del matrimonio civile, come previsto dalle disposizioni di cui dall'art. 106 all'art. 116 del codice civile e per la costituzione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso, in ottemperanza alle disposizioni della legge 20 maggio 2016, n. 76.

Articolo 2 - disposizioni generali

La celebrazione del matrimonio civile e il ricevimento delle dichiarazioni di costituzione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso, sono attività istituzionali gratuite e vengono svolte, in via ordinaria, nella Sede Municipale, in Via Dante Alighieri, 97, durante l'orario di servizio dell'Ufficio dello Stato Civile in vigore in quel momento.

A richiesta degli interessati la celebrazione del matrimonio civile e la costituzione della unione civile possono avere luogo, salvo mancata disponibilità dei locali, anche il sabato dalle ore 16,00 alle ore 18,00;

Nei mesi da aprile ad ottobre, oltre nella suddetta Sede Municipale, sempre a richiesta degli interessati, la celebrazione del matrimonio civile e la costituzione dell'unione civile possono avere luogo nella palladiana Villa Caldogno, ubicata in Via G. Zanella n. 3, di proprietà comunale, il sabato mattina dalle ore 10,00 alle ore 12,00, il sabato pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,00 e la domenica mattina dalle ore 11,00 alle ore 13,00;

Va tenuto conto che Villa Caldogno non è riscaldata;

Sia nella Sede Municipale che in Villa Caldogno non viene effettuato più di un matrimonio o una unione civile al giorno, attività che sono tuttavia sospese nelle seguenti feste: 1° gennaio, 6 gennaio, Pasqua, lunedì di Pasqua, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 8 settembre, 1° novembre, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre, 31 dicembre.

Articolo 3 - funzioni

Il matrimonio o l'unione civile sono celebrati dal Sindaco nelle sue funzioni di Ufficiale dello Stato Civile, egli, a norma dell'art. 1 del D.P.R. 03/11/2000 n. 396, può delegare le funzioni per la celebrazione dei matrimoni o per la costituzione delle unioni civili ad Assessori e Consiglieri Comunali, dipendenti comunali a tempo indeterminato, Segretario Comunale e, per la celebrazione dei matrimoni civili, ai cittadini che hanno i requisiti per la elezione a consigliere comunale.

Articolo 4 - Richiesta matrimonio civile e costituzione dell'unione civile.

Per la celebrazione del matrimonio civile o la costituzione dell'unione civile in forma solenne presso la Sede Municipale, gli interessati devono inoltrare richiesta al Sindaco, indicando il giorno e l'ora della celebrazione utilizzando la modulistica di cui all'allegato A) disponibile presso l'Ufficio Servizi Demografici, almeno trenta giorni prima della data stabilita, termine che può essere derogato esclusivamente in presenza di gravi e giustificati motivi che saranno valutati dal Sindaco o

suo delegato alla celebrazione o al ricevimento della dichiarazione di costituzione dell'unione civile.

La richiesta è sottoposta al visto del Sindaco o suo delegato alla celebrazione o al ricevimento della dichiarazione di costituzione dell'unione civile, ed entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione dell'istanza l'Ufficio dello Stato Civile provvede al rilascio del nulla-osta alla celebrazione ovvero comunica, entro lo stesso termine, i motivi del rigetto.

Per la celebrazione o la costituzione dell'unione civile in forma solenne presso Villa Caldogno gli interessati dovranno ottenere il provvedimento di concessione in uso della Villa come previsto dal "Regolamento di utilizzo di Villa Caldogno" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 29/06/2004.

Detto provvedimento dovrà essere esibito all'Ufficiale dello Stato Civile entro il quinto giorno antecedente la data stabilita per l'evento; qualora tale adempimento non fosse rispettato il nulla-osta sarà revocato.

Nel caso siano presentate più istanze per lo stesso giorno, avrà la precedenza la prima protocollata

Salvo i casi per i quali le norme non le prevedono, la celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni, come previsto dall'art 50 e seguenti del D.P.R. 03/11/2000, n. 396. Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, il nulla osta alla celebrazione decade automaticamente.

Per quanto riguarda la costituzione dell'unione civile, la dichiarazione deve essere preceduta dalla richiesta prevista dall'art. 1 del DPCM 23 luglio 2016, n. 144.

Articolo 5 - Prescrizioni per l'utilizzo dei locali individuati per la celebrazione del matrimonio e la costituzione dell'unione civile.

I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire la sala ove avrà luogo l'evento con ulteriori arredi, che devono essere preventivamente specificati e approvati dall'Amministrazione Comunale e che al termine della cerimonia dovranno essere integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.

La sala dovrà essere restituita nella medesime condizioni in cui è stata concessa entro un'ora dalla celebrazione del matrimonio o costituzione dell'unione civile.

Il Comune di Caldogno si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi temporanei disposti dai richiedenti.

Per gli eventi tenuti presso Villa Caldogno dev' essere fatto riferimento, oltre alle disposizioni del presente Disciplina organizzativo, anche a quelle contenute nel "Regolamento di Utilizzo" citato al precedente art. 4.

E' assolutamente vietato spargere riso, pasta, coriandoli, petali o altro, sia all'interno che all'esterno delle strutture comunali.

Non sono consentiti rinfreschi , buffet, banchetti o ricevimenti.

Articolo 6 – Danni, responsabilità e risarcimenti.

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per fatti, infortuni o altri eventi dannosi che dovessero verificarsi durante la permanenza nelle strutture del Comune.

Eventuali danni alle strutture o attrezzature concesse per la celebrazione comportano l'obbligo di risarcimento in capo ai richiedenti, secondo modalità e termini che saranno disposti dall'Amministrazione Comunale.

In caso di mancato rispetto del divieto di cui al penultimo comma del precedente articolo, l'Amministrazione Comunale può addebitare le spese per la pulizia dei locali, secondo modalità e termini stabiliti dall'Amministrazione stessa.

Articolo 7 – Visita alle sale destinate alla celebrazione dei matrimoni e alla costituzione delle unioni civili.

La visita ai locali destinati alla celebrazione dei matrimoni o alla costituzione delle unioni civili situati nella Sede Comunale può essere effettuata previo accordo con l'Ufficio dello Stato Civile.

La visita ai locali ubicati presso Villa Caldogno dovrà essere concordata con la Struttura Servizi Socio-Culturali.

Articolo 8 – Tariffe Utilizzo Villa Caldogno.

Le tariffe per l'utilizzo di Villa Caldogno sono stabilite dal "Regolamento di utilizzo" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 29 giugno 2004, le cui disposizioni disciplinano anche le modalità di pagamento.

Articolo 9 – Disposizioni finali.

Per quanto non previsto dal Disciplinare organizzativo si rimanda alla vigente normativa in materia.

Articolo 10– Entrata in Vigore.

Il presente Disciplinare organizzativo entra in vigore ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione.

AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI
CALDOGNO

RICHIESTA DI CELEBRAZIONE MATRIMONIO CIVILE O COSTITUZIONE UNIONE
CIVILE

 1 sottoscritt_.....
nat_ ailresidente in
.....Vian°.....
cittadin_.....Tel:.....

In relazione al matrimonio/unione civile che intende contrarre con:

Cognome.....nome.....
nat_ ailresidente in
.....Vian°.....
cittadin_.....

chiede che la celebrazione del matrimonio/costituzione unione civile abbia luogo presso

δ LA SEDE COMUNALE
δ VILLA CALDOGNO

IL GIORNOALLE ORE.....

 1 sottoscritt_ DICHIARA inoltre di aver preso integrale cognizione del disciplinare organizzativo per la celebrazione dei matrimoni civili e costituzione unioni civili tra persone dello stesso sesso, approvato con deliberazione della G.C. n° == del 23/11/2016 e di assumersi ogni responsabilità relativa all'utilizzo dei locali utilizzati e degli eventuali danni agli stessi e alle strutture messe a disposizione.

Caldogno, li _____

IL RICHIEDENTE

.....

=====

VISTO

δ - SI ACCOGLIE L'ISTANZA.

δ - SI RESPINGE L'ISTANZA per i seguenti motivi: _____

IL SINDACO